

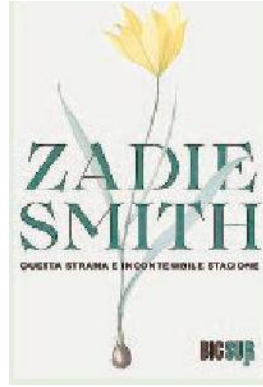
IN EVIDENZA

**Una strana,
incontenibile
stagione:
saggi brevi**

Sei brevi saggi scritti fra marzo e maggio 2020, nati dall'attualità ma con un respiro universale. Il libro è «Questa strana e incontenibile stagione» di Zadie Smith (Sur). La fragilità del corpo, la rimozione della morte, il valore del pubblico e del privato, il privilegio sociale e la sofferenza, l'uso del tempo, l'incontro con l'altro e i modi in cui ci mette in crisi e ci arricchisce, il disprezzo come virus che infetta le persone: sono questi i temi su cui riflette Zadie Smith durante la primavera della pandemia e delle lotte antirazziste. Mescolando aneddoti personali, ricordi, suggestioni letterarie, idee politiche, non offre facili tentativi di conforto o un semplice diario delle proprie emozioni, ma con la lucidità appassionata che da sempre contraddistingue la sua scrittura saggistica ci dà stimoli per un pensiero critico, solidale e fecondo in un periodo di smarrimento e crisi globale. In originale il libro si intitola «Intimations».

«Lo ha scritto - spiega Simonetta Sciandivasci sul «Foglio» - tra marzo e maggio, Londra e New York, vita di sempre e «casino globale». Non è un libro sulla quarantena ma dalla quarantena, un libro che della reclusione non fa il suo oggetto, ma il suo punto di vista».

Zadie Smith, autrice britannica, è famosa fra l'altro per «Denti bianchi» (2000) e «Grand Union» (2020), pubblicati entrambi da Mondadori.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

